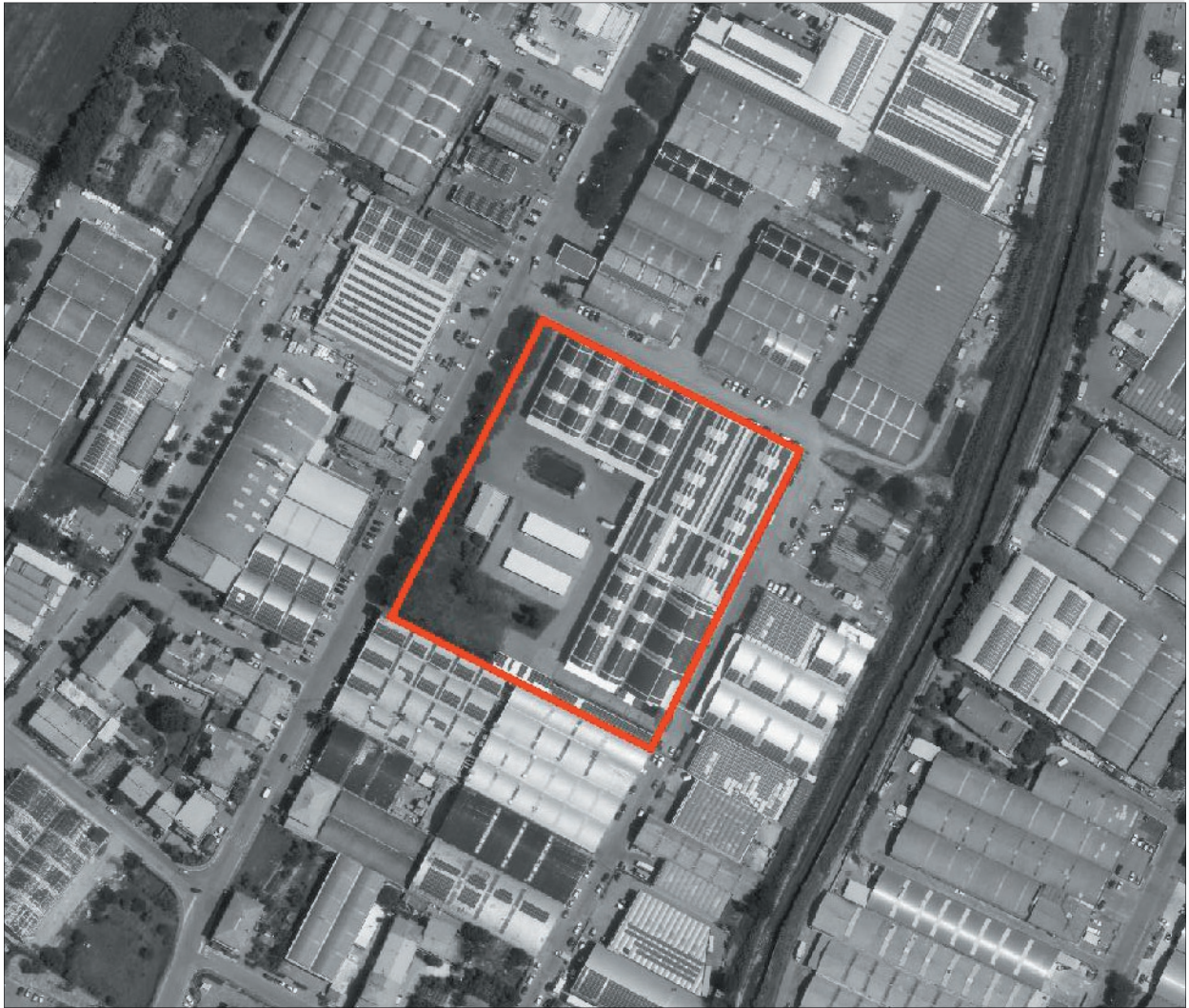
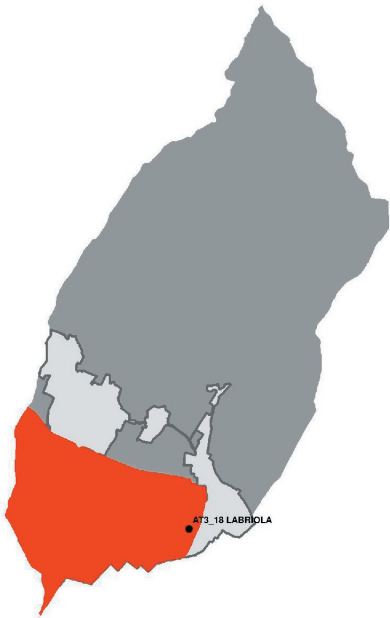


AT 3.18 Labriola



Ortofoto 2016



UTOE 3 – Oste

Ubicazione
via Terni

Dati dimensionali
Area di intervento mq 16.800

D.M.1444/1968
zona territoriale omogenea D

Dimensionamento PS
Nuova costruzione

AT 3.18 Labriola

Descrizione e obiettivi

La scheda interessa un' area situata lungo via Labriola, nella zona industriale di Santorezzo a Bagnolo. Si tratta di un lotto già edificato, dove viene prevista la realizzazione di un nuovo impianto sportivo privato, destinato al gioco del paddle. Correlata a tale intervento è prevista la sistemazione e riqualificazione, per il tratto di competenza, dei parcheggi e del verde lungo via Labriola.

Dimensionamento e destinazioni d'uso

E' prevista la realizzazione di 4 campi da Paddle coperti con una Sc max di circa 1250 mq e il riuso della palazzina per uffici esistente, per la realizzazione di spogliatoi e servizi.

Destinazione d'uso:

- Servizi sportivi privati (campi da paddle e servizi connessi), nell'area siglata D4 nelle tavole del PO;
- Per gli altri edifici esistenti: attività industriali o artigianali con i rispettivi uffici;

Parcheggi privati secondo quanto previsto dalle nta del PO.

Modalità di attuazione

IDC - Intervento diretto convenzionato

Opere e attrezzature di interesse pubblico

- L'intervento è soggetto a quanto disposto dall'art. 153 bis delle nta del PO, che riguarda la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16, comma 4, lett. d-ter DPR 380/2001.

- E' prevista la sistemazione di via Labriola (per il tratto di competenza), attraverso il rifacimento dell'area a parcheggio pubblico, da cedere e da realizzare in materiale drenante, e la sostituzione dei pini esistenti con alberi ad alto fusto di specie arboree con elevata capacità di assorbimento di inquinanti critici.

In fase attuativa del progetto di sistemazione delle aree pubbliche, potrà essere valutato l'inserimento delle nuove alberature all'interno della pertinenza privata, lungo la recinzione posta sul lato ovest dell'area di intervento.

Prescrizioni ambientali

Nella progettazione e realizzazione del nuovo impianto sportivo dovrà essere rispettato quanto previsto dall'art. 10 delle Nta del PO, "Prescrizioni ambientali".

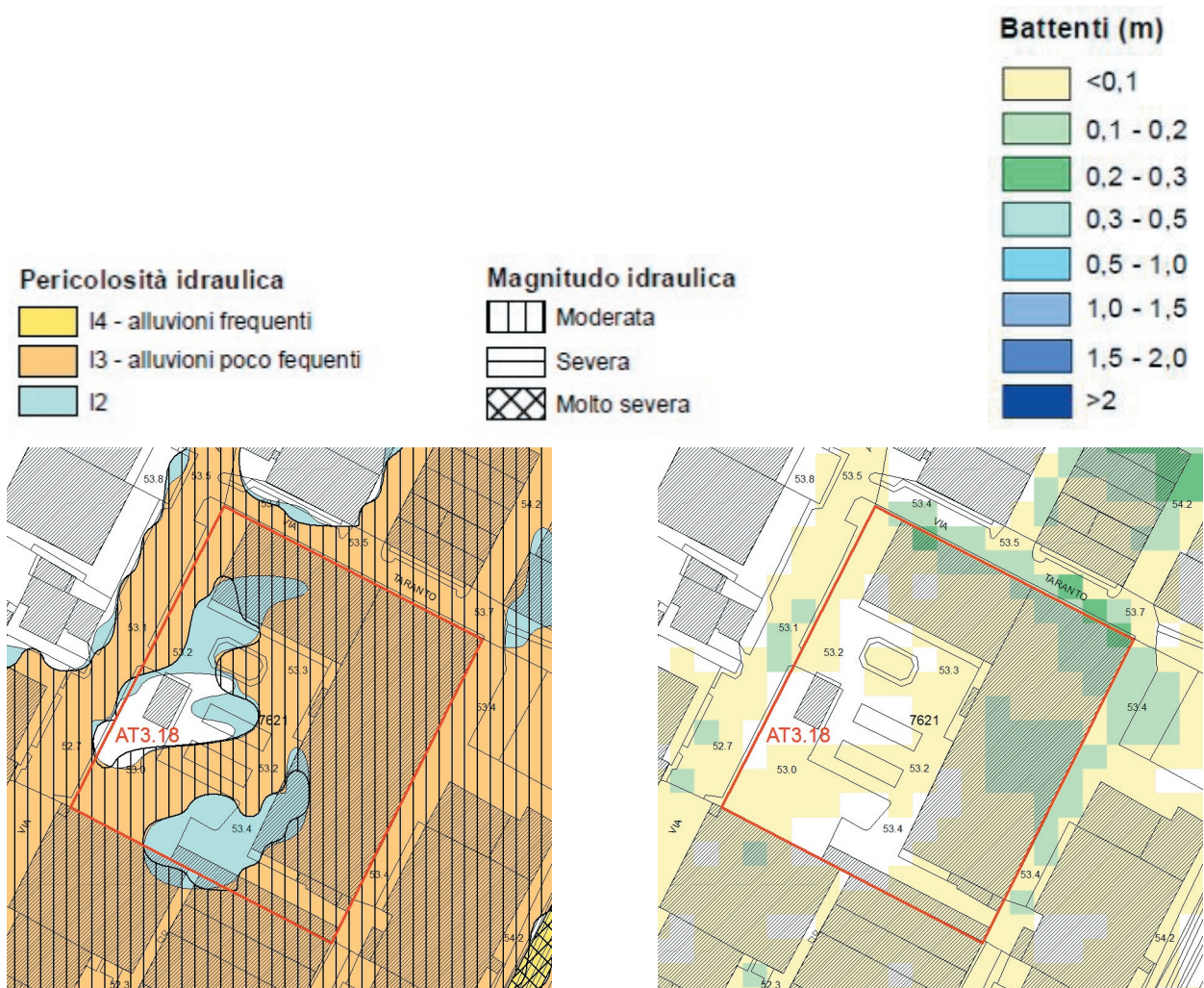
Inoltre all'interno dell'area di trasformazione in oggetto si dovrà prevedere la realizzazione di superfici a verde privato per circa 2000 mq, sistemate a verde piantumato e attrezzate con adeguato impianto arboreo tale da costituire un elemento di filtro e mitigazione per l'area industriale circostante; nel resto della pertinenza si dovrà, per quanto possibile, ricorrere all'utilizzo di pavimentazioni drenanti.

AT 3.18 Labriola

Fattibilità idraulica, geologica e sismica

La realizzazione dell'intervento è soggetta alle seguenti classi di fattibilità, come definite al Capo III delle Nta del PO:

Fattibilità geomorfologica				Fattibilità idraulica				Fattibilità sismica			
Classi di pericolosità											
G1	G2	G3	G4	I1	I2	I3	I4	S1	S2	S3	S4
F1g						F4.1i			F2s		



L'area interessata dal nuovo intervento è caratterizzata da una pericolosità idraulica da alluvioni poco frequenti (I.3) e da una magnitudo moderata in ragione di un battente idraulico che può raggiungere al massimo i 10 cm. Gli edifici esistenti, pur risultando non affetti dalle acque di esondazione, in ogni caso ne risultano circondati e, cautelativamente, potranno essere messi in sicurezza idraulica considerando solo un franco di sicurezza pari a 30 cm.

I nuovi campi sportivi potranno essere realizzati ai sensi dell'art.1 della L.R.n.7/2020 secondo le prescrizioni di cui all'art.48 delle NTA considerando un battente massimo atteso pari a 10 cm. Relativamente alle nuove superfici impermeabili ed al riassetto delle superfici a verde dell'intero lotto occorrerà valutare se la superficie delle aree impermeabili del nuovo assetto, rispetto all'esistente, supera i 500 mq. nel qual caso si dovranno prevedere le misure di contenimento degli effetti del maggior deflusso delle acque meteoriche secondo il punto 3 dell'art.48 delle NTA del PO.

Inoltre dato che l'area ricade in zona con criticità legate alla subsidenza, le nuove realizzazioni dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 47, comma 7, delle Nta del PO .

